

INTERVISTA | **Mariastella Gelmini**

«Rafforzeremo la collaborazione pubblico-privato»

ROMA

Una grande opportunità per il Mezzogiorno. Ma al tempo stesso una leva per incentivare la collaborazione Nord-Sud attraverso le partnership pubblico-private aperte ad imprese, atenei e centri di ricerca. È così che il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini vede il primo bando per l'attribuzione delle risorse europee destinate alla ricerca e alla competitività. Proprio quando all'orizzonte già si profila una scadenza forse ancora più sentita dalla responsabile dell'Istruzione. Entro fine mese, infatti, dovrebbe essere pronto il programma nazionale della ricerca 2010-2012. Che punta far salire, da qui al 2013, la quota di investimenti pubblici in R&S dallo 0,56 allo 0,65% e il cui valore potrebbe superare i 10 miliardi di euro.

Il primo bando per le risorse Pon 2007-2013 è ormai in dirittura d'arrivo. Che importanza ha a questo atto?

Un'importanza straordinaria. È il primo atto concreto dopo gli accordi firmati a giugno con le "regioni della convergenza". Una grande opportunità per il rilancio delle regioni del Mezzogiorno.

Quali sono gli aspetti più innovativi contenuti nel bando?

È indispensabile puntare alla qualità e non alla quantità dei progetti, selezionandoli su base meritocratica. Valorizzare dunque i migliori, concentrando l'impiego delle risorse su interventi rilevanti per evitare la frammentazione del passato. Bisogna produrre effetti durevoli sulla imprenditorialità nel territorio. Una novità fondamentale sarà la collaborazione nord-sud attraverso labora-

tori pubblico-privati, pmi e università o centri di ricerca che consentirà di ottenere risultati importanti.

In arrivo c'è anche il nuovo programma nazionale della ricerca. È molto atteso anche perché l'ultimo risale al 2007. Quali saranno gli obiettivi?

La valorizzazione dei giovani eccellenti a cui sarà data la possibilità, attraverso consistenti finanziamenti, di fare vera ricerca per la prima volta. Il piano tiene conto inoltre del tessuto imprenditoriale italiano nella definizione degli obiettivi. La creatività e l'innovazione so-

SELEZIONE SUL MERITO «Con le aggregazioni le Pmi affronteranno meglio la concorrenza internazionale»

no nel Dna delle nostre piccole e medie imprese. Lo sforzo che sto facendo è favorire l'aggregazione delle pmi per meglio affrontare la competitività internazionale. Proprio nel bando sulla ricerca industriale è stato per la prima volta inserito tra le priorità il concetto di "costellazione di imprese", proprio per indurle ad attuare una strategia di squadra.

Per renderlo operativo al meglio che contributo si aspetta dagli altri ministeri?

Con gli altri ministeri è necessario un quadro coordinato e unitario di azione. Il governo ha messo a punto una strategia complessiva che sarà sicuramente apprezzata dal mondo della ricerca.

Eu. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rilancio per il Sud. Il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini

Al Sud 465 milioni per la ricerca

IL VIAGGIO IN INDIA VOLANDO AD ACQUISTARE QUESTE OPPORTUNITÀ

49 **99**

Alitalia